

07 MAG. 2020

PROT. NR.

2020



C/LG

TRIBUNALE ORDINARIO DI IVREA

PRESIDENZA

Linee guida per la trattazione dei processi e la gestione dell'attività giudiziaria Tribunale e UGdP di Ivrea, come successivamente emendate a seguito del DL 28- 2020¹

¹ Art. 83 DL 18, come convertito e modificato, *versione non ufficiale*:

3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non operano nei seguenti casi:

a) cause di competenza del tribunale per i minorenni relative alle dichiarazioni di adottabilità, ai minori stranieri non accompagnati, e ai minori allontanati dalla famiglia quando dal ritardo può derivare un grave pregiudizio e, in genere, procedimenti in cui è urgente e indifferibile la tutela di diritti fondamentali della persona; cause relative cause relative alla tutela dei minori, ad alimenti o ad obbligazioni alimentari derivanti da rapporti di famiglia, di parentela, di matrimonio o di affinità, nei soli casi in cui vi sia pregiudizio per la tutela di bisogni essenziali; procedimenti cautelari aventi ad oggetto la tutela di diritti fondamentali della persona; procedimenti per l'adozione di provvedimenti in materia di tutela, di amministrazione di sostegno, di interdizione e di inabilitazione nei soli casi in cui viene dedotta una motivata situazione di indifferibilità incompatibile anche con l'adozione di provvedimenti provvisori e sempre che l'esame diretto della persona del beneficiario, dell'interdicendo e dell'inabilitando non risulti incompatibile con le sue condizioni di età e salute; procedimenti di cui all'articolo 35 della legge 23 dicembre 1978, n. 833; procedimenti di cui all'articolo 12 della legge 22 maggio 1978, n. 194; procedimenti per l'adozione di ordini di protezione contro gli abusi familiari; procedimenti di convalida dell'espulsione, allontanamento e trattenimento di cittadini di paesi terzi e dell'Unione europea; procedimenti di cui agli articoli 283, 351 e 373 del codice di procedura civile, procedimenti elettorali di cui agli articoli 22, 23 e 24 del decreto legislativo 1° settembre 2011, n. 150 e, in genere, tutti i procedimenti la cui ritardata trattazione può produrre grave pregiudizio alle parti. In quest'ultimo caso, la dichiarazione di urgenza è fatta dal capo dell'ufficio giudiziario o dal suo delegato in calce alla citazione o al ricorso, con decreto non impugnabile e, per le cause già iniziate, con provvedimento del giudice istruttore o del presidente del collegio, egualmente non impugnabile;

b) procedimenti di convalida dell'arresto o del fermo, o dell'ordine di allontanamento immediato dalla casa familiare, procedimenti nei quali nel periodo di sospensione o nei sei mesi successivi scadono i termini di cui all'articolo 304, comma 6, del codice di procedura penale, procedimenti per la consegna di un imputato o di un condannato all'estero ai sensi della legge 22 aprile 2005, n. 69, procedimenti di estradizione per l'estero di cui al capo I del titolo II del libro XI del codice di procedura penale, procedimenti in cui sono applicate misure di sicurezza detentive o è pendente la richiesta di applicazione di misure di sicurezza detentive e, quando i detenuti, gli imputati, i proposti o i loro difensori espressamente richiedono che si proceda, altresì i seguenti:

1) procedimenti a carico di persone detenute, salvo i casi di sospensione cautelativa delle misure alternative, ai sensi dell'articolo 51-ter della legge 26 luglio 1975, n. 354;

2) procedimenti in cui sono applicate misure cautelari o di sicurezza;

3) procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione o nei quali sono disposte misure di prevenzione;

c) procedimenti che presentano carattere di urgenza, per la necessità di assumere prove indifferibili, nei casi di cui all'articolo 392 del codice di procedura penale. La dichiarazione di urgenza è fatta dal giudice o dal presidente del collegio, su richiesta di parte, con provvedimento motivato e non impugnabile. (omissis)3-bis.

4. Nei procedimenti penali in cui opera la sospensione dei termini ai sensi del comma 2 sono altresì sospesi, per lo stesso periodo, il corso della prescrizione e i termini di cui agli articoli 303 e 308 del codice di procedura penale.

5 e 6 (omissis)

7. Per assicurare le finalità di cui al comma 6, i capi degli uffici giudiziari possono adottare le seguenti misure:

a) la limitazione dell'accesso del pubblico agli uffici giudiziari, garantendo comunque l'accesso alle persone che debbono svolgere attività urgenti;

b) la limitazione, sentito il dirigente amministrativo, dell'orario di apertura al pubblico degli uffici anche in deroga a quanto disposto dall'articolo 162 della legge 23 ottobre 1960, n. 1196 ovvero, in via residuale e solo per gli uffici che non erogano servizi urgenti, la chiusura al pubblico;

c) la regolamentazione dell'accesso ai servizi, previa prenotazione, anche tramite mezzi di comunicazione telefonica o telematica, curando che la convocazione degli utenti sia scaglionata per orari fissi, nonché l'adozione di ogni misura ritenuta necessaria per evitare forme di assembramento;

d) l'adozione di linee guida vincolanti per la fissazione e la trattazione delle udienze;

e) la celebrazione a porte chiuse, ai sensi dell'articolo 472, comma 3, del codice di procedura penale, di tutte le udienze penali pubbliche o di singole udienze e, ai sensi dell'articolo 128 del codice di procedura civile, delle udienze civili pubbliche;

f) la previsione dello svolgimento delle udienze civili che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori e dalle parti e dagli ausiliari del giudice, anche se finalizzate all'assunzione di informazioni presso la pubblica amministrazione mediante collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia. Lo svolgimento dell'udienza deve in ogni caso avvenire con la presenza del giudice nell'ufficio giudiziario e con modalità idonee a salvaguardare il contraddittorio e l'effettiva partecipazione delle parti. Prima dell'udienza il giudice fa comunicare ai procuratori delle parti e al pubblico ministero, se è prevista la sua partecipazione, giorno, ora e modalità di collegamento. All'udienza il giudice dà atto a verbale delle modalità con cui si accerta dell'identità dei soggetti partecipanti e, ove trattati di parti, della loro libera volontà. Di tutte le ulteriori operazioni è dato atto nel processo verbale;

g) la previsione del rinvio delle udienze a data successiva al 30 giugno 2020 al 31 luglio 2020 nei procedimenti civili e penali, con le eccezioni indicate al comma 3;

- periodo 12 maggio/ 31 luglio 2020 ex art. 83 DL 18-2020 e succ. mod.-

1. La situazione logistica del TRIBUNALE ed i risvolti sulle attività giudiziarie
2. la ri-organizzazione delle attività amministrative nell'emergenza.
3. linee guida all'attività dei magistrati – indicazioni generali comuni
4. SEZIONE CIVILE
 - 4.1 Linee guida all'attività dei magistrati-processi trattabili e criteri di rinvio
 - 4.2 Condizioni e modalità di celebrazione delle udienze in loco
5. SEZIONE PENALE
 - 5.1 Linee guida all'attività dei magistrati-processi trattabili e criteri di rinvio
 - 5.2 DIBATTIMENTO PENALE
 - 5.3 UFFICIO GIP-GUP

6. il pagamento dei diritti in modalità telematica e la segnalazione di situazioni di urgenza di trattazione.

- 7 L'UFFICIO GIUDICE DI PACE DI IVREA

Funzione del presente documento è la individuazione delle modalità organizzative idonee a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria nel periodo 12 maggio – 30 giugno 2020, in cui è rimesso al dirigente di adottare, sentiti l'autorità sanitaria regionale, per il tramite del

14. Le comunicazioni e le notificazioni degli avvisi e dei provvedimenti indicati al comma 13 agli imputati e alle altre parti sono eseguite mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata di sistema del difensore di fiducia, ferme restando le notifiche che per legge si effettuano presso il difensore d'ufficio.

15. Tutti gli uffici giudiziari sono autorizzati all'utilizzo del Sistema di notificazioni e comunicazioni telematiche penali per le comunicazioni e le notificazioni di avvisi e provvedimenti indicati ai commi 13 e 14, senza necessità di ulteriore verifica o accertamento di cui all'articolo 16, comma 10, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

16 e 17 (omissis)

18. Le sessioni delle Corti di assise e delle Corti di assise di appello di cui all'articolo 7 della legge 10 aprile 1951, n. 287, in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono prorogate fino alla data del ~~30 giugno 2020~~ **31 luglio 2020**.

19, 20, 20-bis. (omissis)

20-ter. *Fino alla cessazione delle misure di distanziamento previste dalla legislazione emergenziale in materia di prevenzione del contagio da COVID-19, nei procedimenti civili la sottoscrizione della procura alle liti può essere apposta dalla parte anche su un documento analogico trasmesso al difensore, anche in copia informatica per immagine, unitamente a copia di un documento di identità in corso di validità, anche a mezzo di strumenti di comunicazione elettronica. In tal caso, l'avvocato certifica l'autografia mediante la sola apposizione della propria firma digitale sulla copia informatica della procura. La procura si considera apposta in calce, ai sensi dell'articolo 83 del codice di procedura civile, se è congiunta all'atto cui si riferisce mediante gli strumenti informatici individuati con decreto del Ministero della giustizia.*

(omissis)

Presidente della Giunta della Regione, e il Consiglio dell'ordine degli avvocati, le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute, anche d'intesa con le Regioni, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero della giustizia e delle prescrizioni adottate in materia con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone.

Alla luce delle indicazioni dell'RSPP e del MC, le linee guida sono state oggetto di plurime discussioni e condivisioni con i magistrati delle sezioni penale e civile il 9, 20, 16 e 28 aprile in riunioni su *teams*, nonché di esame con la Procura della Repubblica ed il COA di Ivrea il 2 e 30 aprile 2020 con approvazione da parte del Procuratore della Repubblica e dei magistrati, presa atto ed adesione da parte del Presidente e dei rappresentanti del COA e della Camera Penale di Ivrea.

N.B. La data «30 giugno 2020» nel corso del testo si intende sostituita dalla seguente: «31 luglio 2020».

1. La situazione logistica del Tribunale ed i risvolti sulle attività giudiziarie

Le presenti linee guida si adeguano alle valutazioni del medico aziendale e dall'RSPP effettuate nel corso della verifica in loco del 21 aprile 2020 e di cui ai verbali allegati. Nel corso dell'accesso si è provveduto a determinare il numero massimo di dipendenti e pubblico ospitabile in sicurezza nei vari locali, indicata l'adeguata distanza tra le postazioni lavorative e la collocazione di pubblico e parti; emersa la necessità di tenere aperte le finestre in assenza di condizionamento idoneo in tutti i locali. Per quanto riguarda spazi di attesa e passaggio, nonché aule si è determinato l'affollamento massimo e le posizioni di attesa sono indicate da una X in colore rosso (o giallo-nero) a terra o sui banchi.

Nel verbale ispettivo è emersa la necessità di spostare e collocare a piano terra gli sportelli delle cancellerie penali, nonché di spostare parte del personale ivi collocato a causa dell'affollamento degli uffici e della mancata areazione dei corridoi, inadeguati all'attesa ed alle attività di front office. Analoga necessità è emersa per le cancellerie civili diverse dalla Volontaria Giurisdizione.

In termini generali i corridoi diversi dal primo destro di ogni piano, in cui è presente la porta antincendi, secondo le indicazioni da tenere a tal fine aperte, sono risultati inadeguati all'attesa del pubblico. Analogamente inadeguati risultano i corridoi e gli spazi di attesa a piano terra ove trovano collocazione le aule. Di prima battuta e nella situazione di emergenza, si è positivamente valutata la possibilità di utilizzare come ingressi e cancellerie alcune stanze poste a piano terra, con accesso diretto dal cortile e, a protezione dell'attesa, quattro tendoni mobili, uno dei quali utilizzato per collocare il punto informativo ed il relativo personale.

L'aula dibattimentale ha capienza di 3 giudici, 1 PM e 6/7 astanti, l'aula gip di 10 persone, la Bersezio di 11, 5 persone ciascuna è la capienza delle stanze collocate a piano terra, di cui solo 1/2 utilizzabili in contemporanea per evitare reciproco affollamento. 4 persone oltre al giudice potranno trovare collocazione nelle stanze attualmente occupate dalla dott.ssa Fabaro e dal dott. Buffoni, tutte con possibilità di utilizzo non in contemporanea e senza attese: ovvero con giudice presente in stanza ed orari scansionati. Analogo l'utilizzo di altri due locali a piano terra. 5 sono le persone che potranno collocarsi sul I corridoio dx del II piano (Cancelleria VG); analoga la portata dei medesimi corridoi del I e III piano. Esistono altri due spazi allo stato sommariamente arredati, privi di impianti di rete e divisioni interne, frutto di una recente cessione ad opera del COA di Ivrea, in cui -una volta effettuati minimi interventi edili e sulla rete- dovranno tuttavia essere allocate alcune cancellerie penali e civili.

A peggiorare la situazione va detto che le predette indicazioni sono subordinate alla circostanza che rimangano aperte le *finestre-vasistas* in ogni locale : ciò che in una situazione climatica soggetta a frequenti e fortissimi venti provenienti in uscita dalla Val d'Aosta comporterà momenti di elevata criticità.

Nessun esito ha portato sino ad ora l'interlocuzione avuta con il comune di Ivrea per reperire spazi ove poter svolgere in sicurezza parte delle attività. Il reperimento di locali a titolo oneroso è subordinato all'iter amministrativo con il Ministero, già attivato ed a breve ripreso, tramite la competente Conferenza Permanente.

Le predette indicazioni ed in particolare il livello massimo di presenza accettabile, limitano come di seguito determinato le attività che potranno avere luogo in Tribunale, anche ricorrendo allo spostamento di uffici e cancellerie, alla realizzazione di nuovi accessi ed alla collocazione di tendoni esterni a protezione di accessi ed attesa.

Ulteriore e rilevante limitazione alle attività deriva dalla disponibilità del personale i cui ruoli sono in gran parte scoperti e che, allo stato della legislazione vigente, **avrà in parte diritto a ricorrere al c.d. lavoro agile** (anche tenuto conto del fatto che parte risiede fuori sede, dovendo utilizzare mezzi pubblici per recarsi al lavoro). Alla data odierna, 23/04/2020, sono infatti presenti su un organico di 65 unità solo 40 dipendenti di cui ben 3 sono in procinto di imminente trasferimento o pensionamento presumibilmente entro il giugno 2020, mentre un'altra unità andrà in quiescenza a novembre 2020; numerosissimi sono coloro che fruiscono di permessi parentali ed ex l. 104, **incrementati nei relativi benefici**. Sicché in definitiva la presenza del personale si appalesa insufficiente a gestire tutte le attività che di regola erano trattate dall'Ufficio.

Alla luce del recente Decreto del Presidente del Consiglio 16.04.2020 e della Decretazione Regionale, infine, ma non certo da ultimo per ordine di importanza, va detto che il territorio del Tribunale di Ivrea è estesissimo e riguarda zone non ben coperte da servizio pubblico. Per ragioni geografiche gran parte dell'utenza e del personale proviene dal territorio torinese o da zone non limitrofe, caratterizzate da una situazione sanitaria allo stato tutt'altro che risolta, alla luce delle indicazioni disponibili, per di più con necessità di ricorrere al servizio pubblico, allo stato, e verosimilmente in prospettiva per qualche tempo, ridotto quantitativamente e nella frequenza.

Ne consegue che, come di seguito indicato, non potrà avere luogo attività giudiziaria che provochi all'interno del Tribunale elevati spostamenti di pubblico e forte concentrazione di utenza; l'accesso dovrà essere contingentato con forme di prenotazioni elettroniche tramite il sito del tribunale; le cancellerie dovranno avere aperture in *front office* limitate, quanto a giornate ed orari.

Nell'organizzazione complessiva dovrà poi darsi prevalenza a settori, quali quello penale e la materia Famiglia, maggiormente caratterizzati da profili d'urgenza della decisione, stante la natura degli interessi coinvolti. La materia Fallimentare potrà trovare ampissima trattazione con le modalità alternative di celebrazione delle udienze; di analoga trattazione è suscettibile la materia lavoro; nelle situazioni di urgenza o in casi di particolare rilevanza degli interessi, rimane prevista la trattazione con udienza in loco.

2 la ri-organizzazione delle attività amministrative nell'emergenza.

In relazione agli spazi ed al personale disponibile,

<<è istituito un sistema da remoto per le richieste di tutte le copie proposte dall'utenza professionale tramite inoltro con pct. L'atto verrà scaricato come atto non codificato sui registri nei quali non è possibile scaricare la richiesta di copie telematica. Alla richiesta sarà allegato il pagamento dei diritti di copia effettuato con le modalità telematiche commisurato al numero copie/pagine o in alternativa con la scansione dei relativi diritti. Alla richiesta sarà allegata l'indicazione di un recapito PEO a cui sarà trasmesso la indicazione della data dell'appuntamento per il ritiro in sede, previa consegna degli originali dei diritti.

Il rilascio copie è operativo :

**LUNEDÌ,
MARTEDÌ
MERCOLEDÌ
VENERDÌ**

di ogni settimana dalle ore 10:30 alle ore 12:30

Lo sportello è sito al pianterreno nell'androne di ingresso

Il ritiro delle copie richieste durante il periodo di sospensione potrà essere effettuato in data 12 maggio 2020 senza prenotazione (nei limiti della capienza oraria sopra indicata) o nelle date successive con prenotazione tramite pct o per i privati con prenotazione alla cancelleria competente.

<<per attività o deposito di atti diverse dalla richiesta copie che possono e devono essere trasmesse in pct e per le richieste di privati, saranno aperti sportelli dedicati ad ogni cancelleria, siti al pianterreno, in cui si procederà al ricevimento degli utenti secondo il seguente calendario settimanale e seguendo l'ordine di prenotazione effettuata a mezzo del sito del tribunale *attivo dal 12 maggio 2020*

LUNEDÌ'

Cancelleria Civile Ruolo Generale Contenzioso e sezione Famiglia

	dalle ore 9:30 alle ore 12:30 ;
MARTEDI'	Cancelleria Lavoro e Fallimenti dalle ore 9:30 alle 12:30 ;
MARTEDI'	Cancelleria Esecuzioni Civili dalle ore 14:00 alle ore 15:30
MERCOLEDI'	Cancelleria Esecuzioni Civili dalle ore 9:30 alle ore 12:30
GIOVEDI	Cancelleria Civile Ruolo Generale Contenzioso e sezione Famiglia dalle ore 9:30 alle ore 12:30 ;
VENERDI	Cancelleria Esecuzioni Civili dalle ore 9:30 alle ore 12:30

la Cancelleria **Volontaria Giurisdizione** procederà a ricevere il pubblico, sempre previo appuntamento tramite sito *attivo dal 12 maggio 2020*, nella postazione sita al secondo piano e nei seguenti giorni:

MERCOLEDI'	dalle ore 9:30 alle ore 12:30 e dalle ore 14:30 alle ore 15:30
GIOVEDI'	dalle ore 9:30 alle ore 12:30 e dalle ore 14:30 alle ore 15:30
VENERDI'	dalle ore 9:30 alle ore 12:30

Il servizio atti di rinuncia o accettazione dell'eredità ed i relativi appuntamenti (ricadenti nel periodo di sospensione o fissati sino al 31 luglio 2020) sono allo stato sospesi ; il servizio verrà riattivato con nuova comunicazione ed un sistema di prenotazione elettronico.

Le **asseverazioni** saranno effettuate previa prenotazione telefonica al nr. **0125 - 4264262** presso l'UGdP per 2 gg la settimana,

il lunedì	dalle ore 9,00 alle ore 11,00
il venerdì	dalle ore 9,00 alle ore 11,00

Quanto alla sezione penale

Secondo lo stipulato protocollo (**cui si rimanda**) copia degli atti potranno essere richieste e trasmesse via PEO con pagamento telematico dei diritti o in alternativa con ritiro in sede alla data/ora prenotata, previo assolvimento diritti. Analogamente si rimanda al protocollo per l'indicazione delle attività assolvibili tramite PEO-PEC

Il RILASCIO COPIE ATTI prenotate via mail in cui non sia richiesta analoga trasmissione è effettuato il lunedì, martedì ed il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.30 di ogni settimana.

Opererà un presidio unico per il dibattimento ed il Gip con funzione front office, per la visione, copia fascicoli ed ascolto materiale non cartaceo. La cancelleria sita a piano terra per tutto

il settore penale opera previa prenotazione, salvo attività urgenti, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Le prenotazioni per l'accesso alla cancelleria/riciesta copie sono effettuate tramite PEO

Per il dibattito a dibattimento.tribunale.ivrea@giustizia.it

Per il gip-gup a Gipgup.tribunale.ivrea@giustizia.it.

Il sabato per entrambe le sezioni civile e penale è operativo un presidio per le sole attività urgenti

3. linee guida all'attività dei magistrati – indicazioni generali comuni

< E' ribadita la preminente necessità di evitare situazioni il pericolo per la salute pubblica, che si appalesa ancora elevata. Almeno sino a tutto **giugno tutte le attività effettuate in loco dovranno assicurare l'osservanza del numero di presenze sopra indicato, idoneo distanziamento tra il pubblico, evitando ogni assembramento e tempi di attesa.** Gli spostamenti delle parti, soprattutto da altre e lontane regioni, dovranno essere evitati. Verosimilmente le criticità logistiche del Tribunale sopra indicate non potranno trovare completa soluzione a breve e pertanto, nella costituzione dei ruoli di udienza, nella gestione dei rinvii e delle ri-fissazione delle udienze congelate dovrà essere assicurato distanziamento ed evitato affollamento anche nell'immediato futuro.

< I magistrati faranno ricorso a sistemi di comunicazione da remoto per dar corso a colloqui con gli ausiliari, curatori professionisti, opportuna l'indicazione di date/ore dedicate. Con analogo sistema saranno tenute le camere di consiglio.

< Oltre a trattare nel massimo possibile le cause e processi *infra* indicati come celebrabili (*in civile con le modalità alternative*), depositare i provvedimenti riservati ed evadere l'arretrato, i magistrati di entrambe le sezioni continueranno a trattare con il massimo impegno le attività che non diano luogo ad udienza (*per tutti in particolare, le richieste di liquidazione. Nel penale, gli incidenti di esecuzione de plano e i gip anche archiviazioni, DP etc.*). Mensilmente sarà rilevato e comparato il numero dei procedimenti così definiti, delegato il presidente di sezione penale per quanto riguarda la relativa articolazione.

4. SEZIONE CIVILE

4.1 linee guida all'attività dei magistrati-processi trattabili e criteri di rinvio

Il tavolo di lavoro con il COA di Ivrea, cui hanno partecipato per il Tribunale i colleghi Buffoni e Frojo, ha definito in data 24.4.2020 il protocollo raccomandato dalla risoluzione CSM 26/3/20; presso il Tribunale di Ivrea vi sarà ricorso ad entrambe le modalità di celebrazione dell'udienza alternative di cui all' art. 83, comma 7 D.L. 18/2020 e succ. mod.

-lettera f), **cd da remoto** per lo *“svolgimento delle udienze civili che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori e dalle parti”*. Deve peraltro tenersi conto del portato dalla proposta di legge di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, che all’art. 83 l. che interviene sulla ipotesi di cui alla lettera f) con la previsione della modalità da remoto anche allo svolgimento delle udienze civili che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori, dalle parti **e dagli ausiliari del giudice, anche se finalizzate all’assunzione di informazioni presso la pubblica amministrazione** e introduce l’art h-bis) che legittima tale modalità **allo svolgimento dell’attività degli ausiliari del giudice con collegamenti da remoto tali da salvaguardare il contraddittorio e l’effettiva partecipazione delle parti**.

-e lettera h), **cd cartolari**, *svolgimento delle udienze civili che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti mediante lo scambio e il deposito in telematico di note scritte contenenti le sole istanze e conclusioni, e la successiva adozione fuori udienza del provvedimento del giudice*.

Entrambe le modalità, oltre al presente provvedimento autorizzativo generale del Presidente, richiederanno **uno specifico provvedimento del collega titolare, che darà gli avvisi e regolerà l’udienza come riportato nel protocollo**.

E’ esplicitamente qui richiamato il protocollo in allegato per estratto per la regolamentazione e le modalità di svolgimento di tali udienze, con richiesta a tutti i magistrati di adeguarsi a tali indicazioni. Nel teams Tribunale Ivrea-sezione civile, sono inseriti i modelli relativi. E’ ribadito l’invito già ripetutamente rivolto della necessità di auto addestramento su teams/stanza del giudice.

La elencazione degli incombeni celebrabili con le modalità alternative riportata nel protocollo è esplicitamente da intendersi meramente esemplificativa e non tassativa, ovviamente ricorrendone i presupposti normativi. A seguito di istanze e/o esplicita dichiarazione di accettazione delle parti sarà possibile ricorrere a modalità alternative non testualmente indicate, sempre in presenza dei presupposti di legge.

L’obiettivo ed il risultato che deve essere assolutamente perseguito nella fase post 11 maggio 2020 è quello della massima movimentazione/definizione dei ruoli in situazioni di assoluta sicurezza di magistrati, personale amministrativo e pubblico, professionale e non. Da tale considerazione discende, in termini generali e come di seguito meglio specificato rispetto a ciascun ruolo che, quando ne ricorrano i presupposti, tutte le udienze devono essere trattate con il ricorso alle cd udienze cartolari e da remoto, atteso che ciò che ne è escluso, dovrà giocoforza essere rinviato, salvo poche eccezioni. La situazione emergenziale, il rischio di contagio, nonché gli spazi in dotazione permettono infatti poche possibilità di celebrare in sicurezza udienze tradizionali in loco, fino a che permanga l’emergenza epidemiologica.

Avranno comunque trattazione anche con il ricorso alle udienze in loco i processi già indicati come urgenti dal decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, art. 83 come modificato dalla proposta

di conversione in legge, ed anzi come ulteriormente modificato dal DL 28-2020 comma III, l. a) -cfr nota 1.

Se il sistema cartolare tutto sommato può dirsi in qualche misura nelle pieghe del sistema e metabolizzato dagli operatori, le modalità da remoto sono una assoluta novità, con i conseguenti problemi tecnici e di approccio mentale facilmente prospettabili. Tutti i colleghi aderendo all'invito rivolto da tempo dalla Presidenza, sono addestrati all'utilizzo di *teams* e della *stanza*; difficoltà tecniche o culturali maggiori potrebbero essere riscontrabili in capo alle parti. Ne' può essere escluso che ci si debba confrontare con problematiche tecniche non previste.

L'utilizzo del sistema da remoto richiede quindi un **approccio cauto** e, si consenta, *elastico* almeno in un primo tempo. Cauti per verificare fino a che punto le conoscenze e le dotazioni informatiche e di rete consentono all'operatore di **gestire con la necessaria e dovuta sicurezza e professionalità l'udienza**, implementando poi il sistema. Elastico, per adattare la scelta della modalità alternativa alla realtà della situazione processuale oggettiva e delle parti che la compongono (*numero di parti, problemi tecnici, resistenze culturali od altro*). Per altro verso non è esclusa la possibilità di ampliare le attività da remoto laddove esistano professionalità più portate alla informatizzazione, ottenendosi sempre in tal caso l'esplicito consenso delle parti.

In tali premesse nel raggiungimento dell'obiettivo comune sopra indicato, è lasciato alla sensibilità del singolo giudice, che meglio nel concreto può apprezzare la situazione, il compito di individuare quale sia il metodo d'udienza alternativo meglio applicabile, laddove entrambi siano percorribili.

Superfluo indicare che il ricorso alla udienza da remoto dovrà essere subordinato per tutti, GOP compresi, alla sicura capacità di gestione del sistema, evitandosi inammissibili pressapochismi.

Certamente il ricorso all'udienza da remoto dovrà tenere conto che problemi tecnici o di sovrapposizione con altra AG possano comportare una qualche dilatazione dei tempi. **La calendarizzazione oraria dovrà essere quindi congruamente distanziata.** In costanza di ciò e come indicato nel protocollo, per ottenere una produttività accettabile **l'orario di inizio delle udienze da remoto potrà essere collocato tra le ore 9,00 e le ore 16,30; in caso di necessità potranno essere usati anche giorni di udienza non tabellati.**

Per quanto riguarda il luogo in cui celebrare l'udienza da remoto, esse saranno tenute dall'ufficio

4.2 Condizioni e modalità di celebrazione delle udienze in loco

Il settore civile dispone della sola aula Bersezio a piano terra; due spazi allo stato sommariamente arredati, privi di impianti di rete e divisioni, frutto di una recente cessione del COA di Ivrea, dovranno essere in tutto o in parte destinati alle cancellerie, con incerti tempi e possibilità di destinazione. Le uniche stanze utilizzabili sono quelle della dott.ssa Fabaro -

momentaneamente trasferita in altra stanza-, che sarà destinata ad uso collettivo, e quella del dott. Buffoni, destinata ai magistrati dell'area civile-fallimentare in condivisione secondo accordi diretti di costoro. Esiste poi una stanza con limitata capienza di 4 persone a piano terra, ex corridoio Procura. Tali stanze hanno possibilità di utilizzo senza attese e, quindi, non in contemporanea : ovvero con giudice presente in stanza ed orari scansionati. Ad essi si aggiungono in alcuni giorni alternativamente 2 spazi nell'area ex COA, su cui è però prossimo un intervento edile di adeguamento.

I procedimenti urgenti e quelli che necessitano di pronta trattazione per cui siano escluse le modalità alternative di cui alle lettere F) e H), potranno essere gestiti dai magistrati esclusivamente e salva specifica autorizzazione derogatoria del Presidente, nell'aula e nelle stanze sopra indicate secondo apposito calendario data/ora: **al fine di rendere fruibile anche da remoto la prenotazione udienze, nel teams Tribunale Ivrea è inserita la cartella Aule udienza con il calendario che permetterà l'accesso per la visione e l'annotazione delle prenotazioni, da effettuarsi con prudenziale e attendibile valutazione dei tempi per evitare attese ed affollamenti. Le disponibilità saranno aggiornate secondo l'evoluzione della logistica.**

La carenza di aule, i tempi delle udienze necessariamente dilatati per evitare assembramenti ed attese ed operare in sicurezza comporta **per il settore civile (escluse locazione, esecuzioni mobiliari-pignoramenti presso terzi)** la necessità di rendere elastici i giorni di udienza, potendosi utilizzare anche date/giorni non tabellati, con orari di inizio udienza, da collocare tra le ore 9,00 e le ore 16,00 secondo il predetto prospetto/calendario, in caso di urgenze anche il sabato.

Si raccomanda ai magistrati di valutare con particolare attenzione e sensibilità le richieste di anticipazione di trattazione laddove siano allegare serie e concrete ragioni di urgenza e pari pregiudizi agli interessi delle parti, nonché di minori (*nell'ambito dell'area Famiglia-CT fam. GT*).

Tanto premesso , stante la situazione di criticità epidemiologica, dei ruoli del personale e della logistica, nel periodo 11 maggio e fissati sino al 30 giugno :

- **Avranno trattazioni** le procedure/attività ontologicamente cartolari e che non prevedono udienza (liquidazioni, concessione proroghe CTU, nomina di professionista OCC, 482bic cpc etc)
- **saranno rinviati a data successiva al 30 giugno**, salvo indicazione e riconoscimento di eccezionali ragioni di anticipazione i **procedimenti nelle materie di VG non familiare- VG successoria – correzione di errori materiali - adozioni maggiorenni – procedimenti di**

competenza della Sez. agraria-, salva la trattazione da remoto o cartolare però subordinata alla lavorazione degli altri ruoli da parte delle cancellerie e dei giudici.

- **Avranno trattazione, anche con il ricorso alle udienze in loco nella impraticabilità delle modalità alternative, i processi già indicati come urgenti dal decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, art. 83** come modificato dalla proposta di conversione in legge, comma III, lett. a).

In particolare :

- **Cognizione ordinaria e sommaria:** la materia avrà trattazione con le forme alternative di celebrazione delle udienze indicate nel protocollo ove possibile. Nei casi in cui tali forme non risultino applicabili (esami testi, deferimento giuramenti, tentativi conciliazione) i procedimenti saranno rinviati a data successiva il 30 giugno 2020, evitandosi anche nel periodo successivo ruoli affollati e tempi di attesa di parti e testi.
- **Procedimenti cautelari :** ove sia possibile si farà ricorso alla trattazione alternativa. In caso negativo o nel caso di necessità di audizione di informatori i procedimenti saranno rinviati a data congrua post 30 giugno, salvo che siano ravvisati e riconosciuti peculiari ragioni di urgenza, con trattazione in loco.
- **Reclami :** avranno trattazione con le forme alternative della trattazione scritta e nel caso da remoto. Nei casi in cui tali forme non risultino applicabili i procedimenti saranno rinviati a data successiva il 30 giugno 2020.
- **Lavoro previdenza :** la materia è esplicitamente regolamentata nel protocollo in allegato. Le cause verranno trattate preferibilmente secondo lo schema di cui alla lettera f) dell'art. 83, D.L. 18/2020, con possibilità di adottarsi il modello del "cartolare" qualora, ricorrendone i presupposti le specificità del caso concreto inducano a optare in tal senso; per i procedimenti ex art. 445-bis c.p.c., potrà adottarsi la trattazione scritta.
Per evitare che il decorso del tempo vanifichi gli accordi conclusi dalle parti, la sottoscrizione dei verbali di conciliazione giudiziale avverrà nell'ambito di un'udienza celebrata in forma "*tradizionale*", adottando le opportune cautele secondo il criterio di prenotazione indicato. Potrà essere valutato con il consenso delle parti il ricorso all'udienza cartolare con il deposito dell'accordo, sottoscrizione autenticata dal difensore, esplicita rinuncia all'udienza e sottoscrizione successiva del cancelliere.
L'udienza "*tradizionale*" potrà essere celebrata per l'assunzione delle prove costituente solo in presenza di situazioni di particolare e pregnante urgenza; in difetto si opererà rinvio a data successiva il 30 giugno 2020 in coda ai ruoli.

➤ **Tutele e curatele sino al 30 giugno :**

Sono ovviamente trattabili tutte le attività che non richiedono udienza; relativamente agli esami della parte, per evidenti ragioni di sicurezza emerse nella storia recente, dovrà essere assolutamente residuale e riservato ai casi di eccezionale necessità l'accesso presso le strutture di ricovero e il trasferimento del soggetto interessato presso la sede. Per le ASO dovrà farsi ricorso ai provvedimenti provvisori, ricorrendo alla modalità dell'udienza da remoto, laddove le strutture garantiscano esistenza di mezzi tecnici e garanzia di identificazione dell'interessato. Analogamente per le interdizioni si farà ricorso, salvo evidenti controindicazioni, alla modalità dell'udienza da remoto laddove le strutture garantiscano esistenza di mezzi tecnici e garanzia di identificazione dell'interessato.

Quanto ai giuramenti dei nominati 1) gli Enti territoriali continueranno a depositare, come da protocollo vigente, il giuramento con deposito telematico; tale procedura è estesa alla nomina di professionisti. 2) per i privati sarà fissata udienza post 30 giugno 2020, salvo situazioni di urgenza.

➤ **Famiglia – VG familiare - Persone (la materia è trattata e comunque trova regolamentazione dai principi indicati nel protocollo)**

La materia coinvolge elevati e delicati interessi di minori, che richiedono una particolare attenzione da parte delle linee guida.

Per la trattazione delle procedure congiunte di separazione-divorzio e 337bis cc ed assimilate (quali le modifiche condizioni) **previa verifica *prima facie* della ammissibilità delle condizioni proposte dalle parti** si farà ricorso al metodo cartolare, con la procedura indicata nel protocollo.

Nella materia contenziosa sarà valutato se nella fase/incombente ricorrano le condizioni per applicare i sistemi da remoto o cartolare.

Nella impossibilità di utilizzare detti sistemi, i procedimenti saranno rinviati a data successiva al 30 giugno (in modo particolare per attività istruttorie od ascolto di minori o parti per loro impedimento/criticità comparizione da remoto). In presenza di situazioni calendarizzate dall'art. 83 DL cit. (*come mod. cfr nota 1*) e/o di elevate situazioni di pregiudizio per la tutela di bisogni essenziali, criticità di prole, pregnanti esigenze alimentari, marcata necessità di dare regolamentazioni situazioni familiari incerte e conflittuali, ove sia impraticabile il ricorso all'udienza da remoto, le udienze saranno tenute in loco in forma tradizionale utilizzando con parsimonia le aule disponibili, con calendarizzazione oraria tale da assicurare le situazioni di sicurezza sopra evidenziate.

Analoga è l'indicazione per i provvedimenti urgenti/di protezione etc.

Per le udienze Presidenziali di separazione giudiziale, potrà farsi ricorso all'udienza da remoto; in caso di impraticabilità di tale forma, allegata dalle parti e ritenuta dal giudice, laddove ricorrano situazioni critiche, come sopra indicato, si terrà udienza in loco; in difetto sarà disposto rinvio a dopo il ~~30 giugno~~ 31 luglio 2020.

Nelle udienze presidenziale nel divorzio contenzioso esistono i provvedimenti assunti nella separazione: nei casi di impraticabilità dell'udienza da remoto, le esigenze d'urgenza che giustificerebbero l'udienza tradizionale appaiono del tutto marginali.

➤ **Esecuzioni immobiliari.**

Sino al 30/06/2020, i magistrati tratteranno in modalità cartolare o da remoto, secondo le valutazioni legate alla singola procedura, le seguenti fasi procedurali: 1) fase distributiva (anche nell'eventuale procedimento ex l'art. 495 c.p.c.); 2) procedure che presentino problemi urgenti in termini di custodia; 3) le opposizioni esecutive ex artt. 615, 617, 619 c.p.c.

Le procedure esecutive che si trovino in una fase diversa da quelle sopra elencate, saranno rinviate a data successiva al 30/06/2020, facendo salva una diversa valutazione del magistrato sull'opportunità e sulla possibilità di trattarle con le modalità alternative (da remoto o cartolare).

- **PROCEDURE FALLIMENTARI E PREFALLIMENTARI** la materia è esplicitamente e puntualmente regolamentata nel protocollo allegato che si richiama per le *Udienze di esame dello stato passivo - di rendiconto - prefallimentari - di reclamo ex art. 36 L.F. e con medesima regolamentazione i concordati* : prevista la modalità telematica; in caso di richiesta di partecipazione adeguatamente motivata di una parte, l'udienza potrà svolgersi in modalità "mista". Specificato che ove non risulti possibile garantire la sicurezza degli interessati, la trattazione dell'udienza sarà rinviata al periodo successivo al 31 luglio ~~30 giugno~~ 2020. L'udienza da remoto dovrà tenersi tassativamente presso la stanza del giudice.

- **Locazioni** (convalida-sfratti): le particolari ragioni di spazio e logistiche esistenti presso il Tribunale e l'esigenza che le udienze debbano tenersi senza alcun affollamento, assicurando il distanziamento sociale, implicano che le udienze di sfratto/finita locazione possano essere tenute in quantità limitata e solo relativamente a quelle in cui sono confluiti procedimenti che già vengono da rinvio, portanti quindi calendarizzazione oraria. Soprattutto in relazione alla nuova vigenza delle linee guida al 31 luglio 2020, un rinvio generalizzato comporterebbe un arretrato non colmabile nel medio periodo. Saranno quindi tenute solo le **udienze nella attuale consistenza dei ruoli sino al 31 luglio 2020**, confermate le udienze supplementari, con verifica da parte del magistrato della possibilità di gestire i fascicoli in sicurezza e senza affollamenti ed in difetto provvedendosi a parziali ri-fissazioni data/ora.

Laddove fossero specificatamente indicate dalle parti specifiche ragioni di urgenza e di grave pregiudizio (*ad es. relativamente rilevanza economica della morosità o a situazioni di pericolo*

o sanità) ed esse fossero riconosciuti esistenti, il magistrato potrà disporre anticipazione della trattazione del fascicolo nei limiti della consistenza dei ruoli.

Relativamente ai fascicoli cd congelati – con udienza fissata tra il 9 marzo e l'11 maggio 2020 i fascicoli saranno rinviati d'ufficio dal magistrato alla prima data utile e, se si tratta di fascicolo con prima udienza non tenuta per Covid 19, dandosi onere all'avvocato di notificare a controparte una comunicazione contenente la data e l'ora della nuova udienza con allegato il provvedimento del magistrato.

Le nuove procedure saranno trattate a partire dal prossimo 15 settembre. Auspicata interlocuzione con il COA e stipula di un protocollo per la prenotazione udienze tramite il sistema elettronico Astegiudiziarie sul sito del Tribunale.

➤ **Esecuzione mobiliare- Pignoramenti presso terzi :**

--quanto alle esecuzioni mobiliari e le opposizioni nei casi in cui entrambe le parti siano già costituite, ricorrendone le condizioni, si farà ricorso all'udienza cartolare ed in subordine da remoto. In difetto le procedure saranno rinviate a data successiva il 31 luglio 2020.

--saranno assunti i provvedimenti sulle istanze di vendita ed i decreti che non presuppongono la celebrazione dell'Udienza.

-quanto ai Pignoramenti presso terzi, va detto che al settore, già in crisi prima dell'emergenza a causa dei Flussi in ingresso elevatissimi, sono assegnati tre GOP che tenevano udienza per 7 volte al mese c.d., per complessive 21 udienze/mese.

Anche in relazione alla nuova vigenza delle linee guida al 31 luglio 2020, un generalizzato provvedimento di blocco delle udienze porrebbe il settore in definitiva crisi, aggravato dal prevedibile incremento di procedure, in dipendenza della più che verosimile crisi economica in divenire. Le indicate ragioni di spazio e logistiche e l'esigenza che le udienze debbano tenersi senza alcun affollamento, assicurando il distanziamento sociale implicano che le udienze in loco devono essere diminuite e confezionate in modo da evitare attese. Gran parte delle udienze di marzo e successive, sono già state oggetto di rinvio da parte dei GOP nei mesi da maggio a luglio.

Saranno quindi tenute le udienze nella attuale consistenza dei ruoli dal 12 maggio 2020 al 31 luglio 2020 sostanzialmente per riassorbire almeno parte dell'arretrato determinatosi nel periodo di congelamento, in misura ridotta **ed in particolare da parte di 2 soli gop in due aule diverse tutti giovedì ed il 1° e 3° martedì del mese.** I magistrati provvederanno ad effettuare calendarizzazione distanziata di circa 30 minuti tra una udienza e l'altra, fissando non più di 12-13 fascicoli ad udienza. I fascicoli che non possano essere così trattati in sicurezza saranno rinviati alla prima data utile.

Relativamente ai fascicoli cd congelati, ovvero con udienza non tenuta per Covid 19 (e già non rinviati d'ufficio) tra il 9 marzo e l'11 maggio 2020

-se si tratta di fascicoli che già provenivano da un rinvio precedente alla sospensione (prima udienza tenuta) il magistrato provvederà al rinvio

--se si tratta di fascicoli già iscritti a ruolo e con prima udienza fissata nel periodo di congelamento (prima udienza non tenuta) l'avvocato provvederà ad una nuova prenotazione con il sistema elettronico di prenotazione udienza sul sito del tribunale e alla notifica a controparte della nuova udienza, per una data successiva al 1 ottobre, facendo pervenire su pct la nuova notifica, che la cancelleria caricherà come differimento di prima udienza.

--I giudici valuteranno eventuali richieste di trattazione/anticipazione giustificate da particolari e pregnanti ragioni di urgenza (evidentemente diverse ed ulteriori rispetto al mero diritto di credito azionato, quale ad es. nei PPT l'interesse del debitore a svincolare il conto).

Sino al 31 luglio 2020 la cancelleria provvederà al differimento d'ufficio a data successiva il 1 ottobre 2020 della udienza all'atto delle nuove iscrizioni a ruolo, secondo il calendario annuale ed il sistema di prenotazione elettronico vigente.

Si auspica la concretizzazione della interlocuzione e la stipula di protocolli con il Comune di Ivrea ed il reperimento di nuovi spazi da utilizzare per le udienze , stante la criticità del settore. In tal caso riservata la possibilità di incremento delle attività.

5. SEZIONE PENALE

5.1 linee guida all'attività dei magistrati-processi trattabili e criteri di rinvio

I magistrati continueranno a trattare con impegno le attività che non diano luogo ad udienza (provvedimenti di liquidazione, incidenti di esecuzione de plano; i gip anche archiviazioni, DP etc.) Il presidente di sezione riferirà mensilmente sul numero dei procedimenti in tale modo definiti rispetto al mese precedente.

Ai procedimenti con detenuti² trova applicazione quanto disposto dall'art. 83 cit. (*come modificato cfr nota 1*) e nel protocollo 17 aprile 2020 in allegato, che sarà soggetto a revisione temporale stante il prolungarsi dell'emergenza. La partecipazione del detenuto all'udienza avrà luogo da remoto, salva la traduzione disposta dal magistrato o dal presidente del collegio in caso di assoluta necessità ed impossibilità di rinvio, compatibilmente con l'organizzazione del servizio scorte.

Relativamente alle modalità di gestione della cd udienza da remoto va tenuto conto delle modifiche apportate in sede di conversione del **decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, art. 83 e**

² interrogatori dei soggetti arrestati / fermati o comunque sottoposti alla misura della custodia cautelare in carcere o nei luoghi di cui all'art. 284 cpp.

succ mod (commi 12, 12-bis, 12-quater, 12-quinquies), come succ. *modificato con DL 28-20 cfr nota 1)*

Una ulteriore massiccia serie di rinvii metterebbe in difficoltà le cancellerie e creerebbe un arretrato difficilmente recuperabile presso la sezione penale : l'attività processuale potrà quindi riprendere con l'osservanza delle misure di sicurezza *infra* indicate.

5.2 DIBATTIMENTO PENALE

Allo stato la situazione logistica e del personale non permette di ritenere celebrabili sino al 31 luglio 2020 più di quattro udienze dibattimentali alla settimana ed in giorni diversi, nei limiti di capienza aule e prevedendo distanziamento temporale in modo da evitare affollamenti ed attese delle parti.

Nella confezione dell'udienza dovrà prevedersi una capienza temporale per tenere eventuali udienze in rito direttissimo. La fine dell'udienza dovrà maturare entro le ore 14,00 c.a. sino a nuova disposizione. Verosimilmente le criticità logistiche del Tribunale sopra indicate non potranno trovare completa soluzione a breve e pertanto, nella costituzione dei ruoli di udienza, nella gestione dei rinvii e delle ri-fissazione delle udienze congelate dovrà essere assicurato distanziamento ed evitato affollamento anche nell'immediato futuro.

Verranno trattati i processi e i procedimenti indicati dall'art. 83 lett. b) del Decreto legge 17.3.2020 n.18, come succ. modificato, senza necessità di una espressa richiesta di procedere da parte degli imputati o dei difensori, quelli in cui sono state applicate misure cautelari (anche non detentive) o di sicurezza. Qualora il numero dei difensori e delle eventuali parti civili sia tale da configgere con gli obiettivi di salvaguardia verrà valutata la possibilità di celebrazione in altro luogo, se esistente una ragione di urgenza.

Nei limiti residuali delle udienze disponibili verranno poi trattati i processi inerenti a procedimenti in materie aventi priorità normative e quelli così indicati dal programma ex DOG ed art. 37, nonché quelli nel cui ambito siano applicate misure cautelari reali. Avranno trattazione anche gli incidenti di esecuzioni che incidano in modo determinante sulla attualità della detenzione.

Saranno esclusi i procedimenti che vedono un numero di parti superiore alla capienza delle aule ed in genere quelli che prevedono attività istruttoria con pluralità di testi.

Nella valutazione dovranno essere privilegiati i processi collegiali e quelli che non implicano attività istruttoria, anticipando le udienze di discussione e rinviando quelle che prevedono escussione di testi, soprattutto ove essi provengano da altri e lontani territori.

Tutti i processi, ed in particolare le udienze di smistamento qualora vi fosse capienza per la loro celebrazione, dovranno portare l'indicazione oraria di inizio, calibrata in modo da non creare alcuna attesa od affollamento.

Le udienze non trattabili secondo i predetti parametri saranno rinviate a data successiva al 31 luglio.

5.3 UFFICIO GIP-GUP

Allo stato, anche nella necessità di non creare arretrato non riassorbibile in futuro, la situazione logistica e del personale permette di ritenere utilizzabili tutte le date di udienza in calendario, nei limiti di capienza aule e prevedendo distanziamento temporale in modo da evitare affollamenti ed attese delle parti.

Verranno trattati i procedimenti e i processi indicati dall'art. 83 lett. b) del Decreto legge 17.3.2020 n.18 (*e succ mod cfr nota 1*) senza necessità di una espressa richiesta di procedere da parte degli imputati o dei difensori, quelli in cui sono state applicate misure cautelari (anche non detentive) o di sicurezza.

Nei limiti delle udienze disponibili verranno poi trattati i processi inerenti a procedimenti in materia aventi priorità normativamente indicata e quelli così indicati dal programma ex DOG ed art. 37, nonché quelli nel cui ambito siano applicate misure cautelari reali e poi gli altri. Avranno trattazione anche gli incidenti di esecuzioni che incidano in modo determinante sulla attualità della detenzione. Saranno esclusi i procedimenti che vedono un numero di parti superiore alla capienza delle aule e quelli, quali gli abbreviati condizionati, che prevedano attività istruttoria con pluralità di testi. Le udienze non trattabili secondo i predetti parametri saranno rinviate a data successiva il 31 luglio 2020.

Le udienze dovranno essere confezionate in modo da evitare affollamenti ed attese e prevedendo sviluppo temporale per tenere eventuali udienze di convalida di fermo, arresto o di misura. La fine dell'udienza dovrà maturare entro le ore 14,00.

Avranno trattazione **gli incidenti probatori** di audizione protetta indicati dalle parti come assolutamente urgenti. Stante l'indisponibilità della sala udienza prospiciente alla stanza audizione per ragioni sanitarie, l'esame sarà ripreso e visibile in diretta dalle parti in altra collocazione all'interno del palazzo. Le audizioni non urgenti, gli incidenti probatori inerenti ad attività peritale (salva indicazione e valutazione del magistrato di effettiva assoluta urgenza, comportante trattazione in aula), nonché le ricognizioni di persona, saranno rinviate a data successiva al 30 giugno.

6. il pagamento dei diritti in modalità telematica e la segnalazione di situazioni di urgenza di trattazione.

Nell'ambito del consueto e riconosciuto spirito di reciproca collaborazione, i Signori Avvocati:

--ai sensi dell'attuale normativa, **depositeranno** qualsiasi atto (compresi quelli di cui all'art. 16-bis, comma 1-bis, decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni nella

legge 17 dicembre 2012, n. 221 (atti introduttivi del giudizio) esclusivamente in via telematica, vorranno altresì provvedere all'assolvimento con sistema telematico del contributo unificato e dell'anticipazione forfetaria di cui agli artt. 14 e 30 d.P.R. 30 maggio 2002, nonché dei diritti di copia evitando l'accesso alle cancellerie;

-- potranno segnalare situazioni di urgenza di trattazione e rivolgersi alle cancellerie per informazioni ed a formulare eventuali istanze o richieste di interlocuzione con i Giudici , inoltrandole mediante invio nel relativo fascicolo telematico, esplicitamente evidenziata la necessità che tali attività siano inerenti solo a procedimenti instaurati che rivestano carattere di effettiva e concreta urgenza: ciò al fine di non intasare l'ufficio con richieste e attività non gestibili nella attuale situazione epidemiologica, **a tutto discapito della gestione delle procedure che meritino effettivamente esame e trattazione urgente.**

7. UFFICIO GIUDICE DI PACE DI IVREA

La situazione dell'UGdP, quanto alla logistica, incontra in qualche misura meno limiti di quelli segnalati per il Tribunale : le stanze in uso ai giudici hanno capienza in sicurezza di 1 giudice più 4 persone; il locale utilizzato come sala testi di 5 persone massimo, quello numero 13 utilizzate per le udienze penali: 1 giudice, 1 cancelliere e 8 persone. Tuttavia lo spazio antistante l'ascensore dove è presente l'attesa degli utenti può contenere al massimo 3 persone e lo spazio antistante lo sportello è limitato ad 1 persona. I ruoli del personale sono in sofferenza.

Per l'attesa del pubblico dovranno essere quindi utilizzate uno o più stanze con capienza di 5 persone. L'accesso del pubblico dovrà essere subordinato alla prenotazione telefonica o informatica per evitare code.

Quanto all'attività giudiziaria per evitare di paralizzare l'ufficio già con moltissimo arretrato, stante la composizione di sole 3 unità rispetto al bacino di utenza di circa 520.000 abitanti, possono essere tenuti i **procedimenti penali** nelle date di martedì' (il 1,2,4) e mercoledì' (il 2,3,4) in unica udienza e senza sovrapposizioni tra magistrati

- **I giudici avranno cura di distanziare i processi in orario adeguato agli incumbenti previsti, destinando un lasso di tempo comunque mai inferiore a 40 minuti per ogni processo, anche per le prime udienze;** ogni giudice dovrà verificare i ruoli rideterminandoli in modo tale da evitarsi tempi di attesa o affollamento di pubblico, provvedendo eventualmente a parziali ri-calendarizzazioni.

Dovrà essere data priorità:

- 1) Ai processi ove è prossima la prescrizione,
- 2) Ai processi ove l'istruttoria è già conclusa,
- 3) Ai processi più risalenti,

4) Ai processi con istruttoria non complessa (di regola massimo 2/3 testi).

I processi che non rientrino nelle priorità di cui sopra, e che si preveda non potranno essere tenuti per limiti di orario, saranno rinviati a data successiva al 30 giugno 2020.

Le cause e i procedimenti diversi dalla materia penale ove possibile saranno trattati con il metodo dell'udienza cartolare (*cause ordinarie fissate per p.c. o per 320 c.p.c. per le quali se entrambe le parti hanno un difensore sarà fissata trattazione scritta, con decreto che la cancelleria trasmetterà via PEC/SNT ai difensori, i quali via PEC/SNT trasmetteranno in cancelleria entro il termine fissato dal giudice le loro istanze e conclusioni; il provvedimento del Giudice di Pace sarà depositato in Cancelleria e, scannerizzato, sarà comunicato via pec/SNT dalla Cancelleria ai difensori*).

Anche in considerazione della prevalente natura privata dell'utenza, non appare allo stato percorribile lo strumento delle udienze da remoto. Approfondite conoscenze e strumentazione tecnica per una sua idonea gestione, nonché, soprattutto realizzare appositi protocolli con il COA, il tema potrà essere oggetto di rivalutazione.

I giudici potranno tenere alcune e limitate udienze in loco a condizione che il loro confezionamento sia rideterminato in modo tale da evitarsi **tempi di attesa o affollamento di pubblico**. Per evitare sovrapposizioni e quindi provvedendo ad eventuali parziali ricalendarizzazioni sono indicate le seguenti date/udienza:

-dott. Caliendo i 1° mercoledì' (1 ud) ed il lunedì' (1° e 3° e 4°)

-dott.ssa Lombardo il 1° e 3° (1 ud) giovedì' ; il 3° martedì e il 4° venerdì

-dott.ssa Borgna il 2° (1 ud.) e 4° giovedì' ; 1° e 3° venerdì.

Potranno essere tenute, nei limiti temporali di cui infra e curando di distanziare almeno di trenta minuti le :

-cause OSA fissate per discussione e lettura del dispositivo, udienze di ATP e per conferimento incarico al CTU,

-cause in cui, trattandosi di prima udienza o udienza nella quale la parte non ha difesa tecnica, dando priorità alle cause di più risalente iscrizione a ruolo.

Le cause di più recente iscrizione o quelle che per il numero dei testi da sentire o per limiti di orari a fronte del ruolo d'udienza non possano essere trattate nei termini sopra indicati saranno rinviate a dopo il 30.6.2020 venendo calendarizzate nei mesi successivi con rinvii anche temporalmente differenziati in relazione al ruolo di ciascun giudice e in ragione degli interessi tutelati in ciascun procedimento.

➤ **Tutte le udienze avranno inizio alle ore 9,00 e termine improrogabile alle 13,30**

Al fine di non creare disservizi alla utenza ed in costanza del fatto che dopo l'11 maggio 2020 le cause ed i processi non sono congelati, **i giudici onorari provvederanno ad esaminare sollecitamente i ruoli delle udienze fissate in calendario a partire dal prossimo 12 maggio 2020**

per le prime settimane poi procedendo sino al 30 giugno, individuando le udienze che possano essere trattate con le modalità d'udienza cartolare e/o in loco e quelle che devono essere rinviate, in tal caso dando sollecitamente e tempestivamente corso ai rinvii.

I giudici onorari provvederanno altresì, a partire dalle udienze più remote del periodo precedente al 12 maggio oggetto del congelamento, ad esaminare i ruoli e ad effettuare le ri-calendarizzazioni. Le udienze non suscettibili di trattazione alternativa o che non trovino capienza nei ruoli saranno rinviate a data successiva il 30 giugno.

Le cancellerie sono aperte previa prenotazione telefonica 0125 42 64 261 – 2 dalle 9,00 alle 12,30 dal lunedì al venerdì.

Dispone la comunicazione al Presidente della Corte di Appello di Torino per l'interlocuzione con l'Autorità Sanitaria.

Ivrea il 30 aprile 2020 *in attesa esito interlocuzione con autorità sanitaria – emendate in data 5.5.2020 ex DL 28-20 ed interlocuzione con il comune di Ivrea sulla disponibilità di spazi/aule udienza;*

Il Presidente del Tribunale di Ivrea

Vincenzo M Bevilacqua



All.

2 verbali 21.4.2020 RSPP -Ing. Elisa Avondo- e MC -Dott. Martignone Stefano- accesso al TRIBUNALE UGdP IVREA per lo svolgimento dei compiti di cui all'art.33 del D.Lgs 81/08.

TRIBUNALE DI IVREA
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
IL 06 MAG 2020
L'Assistente Giudiziario
Dott. Antonio CAVALLARO

